

Ciao Parrocchia!

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Martedì 28 Aprile 2020

Martedì della III Settimana di Pasqua

+

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 30-35)

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «*Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?* I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; *chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!*».

Parola del Signore

Non ci può essere amore dove non c'è fiducia

Edith Hamilton

Quale segno? Quale opera fai "perché vediamo e ti crediamo?". Non si fidano le persone accorse ad ascoltare Gesù. Eppure il giorno prima il Signore li aveva saziati tutti, moltiplicando i pochi pani che un ragazzo aveva messo a disposizione. Forse proprio (e solo) per questo sono rimasti in quel luogo e, il giorno dopo, lo hanno ancora cercato. Per avere altro pane. Perché Gesù avrebbe potuto garantire loro da mangiare. Ma questa non è esattamente la misura dell'amore di Dio. Lui non ci ama per interesse. E desidererebbe lo stesso amore da parte nostra. "Chi viene a me, non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!". Questa è la misura dell'amore di Dio. Basata sulla fiducia. Totale, piena, incondizionata. Come tra un uomo e una donna solo un amore vero "sazia" e riempie il rapporto di coppia quando è basato sulla totale fiducia nell'altro, così è con Gesù. Credere in Lui, completamente, totalmente, incondizionatamente. E accoglierlo, così come è. Nient'altro.